



Prot. 0205/34-SG.34-ROM

Roma, 3 settembre 2018

Al Ministero dell'Interno

Segreteria del Dipartimento della P.S.

Ufficio per le Relazioni Sindacali

R O M A

Oggetto: problematiche rapporti informativi operatori polizia ex Forestali. Illogicità manifesta

Il SAP ha già rilevato evidenti criticità nella valutazione dei titoli per gli ex appartenenti al Corpo Forestale dello Stato transitati nella Polizia di Stato, con Nota Prot. 0101/34-- SG.34-ROM del 09.07.2018.

Siffatta criticità comporterebbe un evidente danno per tali colleghi soprattutto nelle procedure concorsuali interne.

Sul punto la stessa Amministrazione ha preso cognizione della gravità della situazione significata da questa O.S. e con Nota ministeriale del 20.08.2018 ha fornito contezza sulla volontà di risolvere la problematica.

Ebbene, nell'attesa di una celere soluzione a quanto già segnalato corre l'obbligo di rilevare che perfino nella redazione dei rapporti informativi si sta assistendo ad una illogica e immotivata sperequazione a i danni del personale transitato dalla Forestale.

Difatti molti colleghi attuali Assistenti capo, che vantavano un rapporto informativo con votazione OTTIMO e massimo punteggio nell'ambito della Forestale, si sono ritrovati a beneficiare ancora della votazione di OTTIMO e tuttavia con il punteggio iniziale di 41 anziché di 45.

Tutto ciò produce con ogni evidenza un ulteriore e ingiustificato danno, sia sotto il profilo morale che sotto quello pratico, atteso che il minor punteggio si riflette negativamente anche nel concorso interno per progressione al ruolo di SOVRINTENDENTE.

Appare logico che chi per effetto della Legge 124/2015 e del D.Lgs. 177/2016 è stato assegnato d'ufficio alla Polizia di Stato non doveva subire alcun pregiudizio da parte di un provvedimento di imperio, proprio in tema di posizione gius-lavorativa.

Si pensi inoltre alle grandi difficoltà che hanno subito i colleghi già nell'essere stati catapultati in una realtà lavorativa nuova, con criteri diversi relativamente a molteplici istituti lavorativi, come la mobilità ordinaria, i gravi motivi, gli assegni funzionali, il riconoscimento dei titoli, i corsi e gli aggiornamenti professionali, l'applicazione dei criteri della ex legge 104, il funzionamento dei Reparti, delle segreterie e dei nuclei, solo per citarne alcuni.

Per tali ragioni i colleghi, che disconoscevano effettivamente il reale valore del punteggio 41, si sono resi conto solamente dopo la firma dei rapporti informativi che la precedente posizione massima di OTTIMO doveva corrispondere al punteggio di 45 + 2 e non affatto di 41.

Ebbene, se il Corpo Forestale dello Stato negli anni ha valutato i colleghi con il massimo del punteggio, anche la Polizia di Stato avrebbe dovuto confermare ciò, salvo ricorrere a congrua motivazione per l'abbassamento.

È quindi di tutta evidenza che una valutazione di "ottimo con 10" massimo previsto nel CFS debba corrispondere ad una valutazione di "ottimo con punti 47" nella Polizia di Stato.

Ciò inoltre si ripercuote, come già anticipato, in un danno anche all'interno della valutazione operata dalla Commissione esaminatrice del concorso interno per titoli per 3286 vice sovrintendenti.

La Commissione, infatti, in data 22 gennaio 2018 ha stilato una tabella di equiparazione tra i punteggi della Polizia di Stato con quelli del CFS. Ebbene la "tabella di conversione, riferita alle modalità di compilazione delle note informative previste dalle note informative della precedente Amministrazione di appartenenza" stabilisce un perfetto sinallagma tra il punteggio di "ottimo con punti 47" della Polizia con l'"ottimo con punti 10" del CFS.

Pertanto, considerato che il transito è avvenuto "*ope legis*", ogni eventuale abbassamento del punteggio necessita di una specifica e congrua motivazione.

Tutto ciò, quindi, si traduce in uno svilimento della professionalità dei nostri colleghi, tale da produrre effetti distorsivi ed aberranti nell'impegno e nella resa di tutti gli operatori interessati.

Inoltre, appare grave il danno riflesso all'interno della procedura concorsuale per il ruolo di SOVRINTENDENTE, di talché si reputa opportuno un celere intervento da parte di Codesto Ufficio, presso le competenti articolazioni dipartimentali, volto ad ottenere una celere correzione in autotutela dei rapporti informativi de quo, nonché ad una rivalutazione delle posizioni all'interno della richiamata procedura concorsuale, per un'esigenza di giustizia sostanziale e per porre rimedio alla grave illogicità manifesta, che ha danneggiato proprio quei colleghi che dovevano essere "accolti" con rispetto e correttezza da parte dell'Amministrazione di P.S.

In attesa di celere urgente riscontro si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

- Sabatino ROMANO -

